

Ido. Amet.

Cavallinas ap. 1760.

Sino alli 28 del passato mese Orsda non era liberata dalle
aquedro; e per mezzo di me si era avuta nuova a Vienna.
In me dove sono le lettere che se ne sono ricevute queste macchine,
le quali parlano bene della propria di Orsda, ma non della
liberazione di Orsda. Dalle lettere di Orsda, si vede che
essi vi riprendono molto; e che il Re ha ordine di
non attaccare il Re; onde è probabile che possa procurare il
bombardamento fino a tanto che cada. In grandissima contentezza
mette si anima una tale situazione di cose; nelle quali
dovremo vedere un po' quello che ne sarà.

mi ha scritto il Cuomo che è stato da voi; ma ne
inferno: e mi torna a dire mille cose, alcune delle quali io ho fatto
di non rispondere; veder quello che ne avremo. da qui molto
se si ha da perdere l'anima e molto valore il denaro.

Sono ben persuaso che una grandissima differenza
troverà la vostra fantasia dall'aria della campagna e della
della città. Io sono tuttavia fuori di Orsda, e vi sono ancora
alcuni giorni. Il Dio degli uomini è per tutto il valore; e non
sono contenti. Amate. e credete M. M.

Toute réflexion faite ho pensato di dare all'anno e

1051
i 30 zecchini contro una sua ricevuta e obbligazione
di rimborsarmi il mese di Torre 1761 sopra la pensione
che m'ha dalla corte. ho pagato che la somma non s'
prende, che io avrò modo di farla pagare, e che
finalmente m'è anghione 30 zecchini, che vedere
un qualche scandalo. costò nella persona di uno che
è incarico degli affari del Re. Vi prego adunque
fatele pagare. Gli unno che paghi da voi. Vorrei
farli fare una ricevuta ben espressa e chiara che
io sidi io per puro proprio uso insensibilmente, e
che gli me ne assegna il rimborso sullo stipendio che
ha dalla corte incominciando dal 10 di Torre 1761.

Di nuovo osobbeuio e snelle

La Regina ha scritto alor. alla Infanta di
Parma. Vengo per Orinda.

Vi prego delect qui inchieste e Genji e Magliabona

1760

α. 9 Agosto